Toscchabile

C.R. Toscana

comitato paralimpico toscana

SPORTHABILE

International Paralympic Committee

INAIL
Direzione Regionale Toscana

Collaboratori

Articoli a cura della Segreteria del CIP Toscana con la collaborazione delle Federazioni Sportive Paralimpiche, dei Centri Sporthabile e della Direzione Regionale Toscana INAIL.
Grafica e impaginatura: engegno (www.engegno.it)
Distribuzione e stampa: e-creative (www.e-creative.it)

Saluto del Presidente CIP Toscana

Massimo Porciani

Sono passati più di due anni da quando, accettando l'invito del Presidente Pancalli e del Segretario Generale De Sanctis, mi sono candidato alla presidenza regionale del Cip, anche per porre fine ad un commissariamento del Comitato Regionale assolutamente inglorioso e per restituire lustro ad una regione che in passato aveva contribuito e non poco allo sviluppo dello sport per disabili.
Mi sono impegnato ad individuare e ad effettuare concretamente una serie di interventi, che ritenevo assolutamente necessari per rilanciare il Comitato Regionale, quali ad esempio:

- riportare a Firenze la sede regionale del Comitato e riallacciare i rapporti con le Istutizioni;
- costituire un Comitato Regionale esperto e rappresentativo, con personalità legate al mondo sportivo per disabili, con competenze ultra decennali in ambito regionale e nazionale (come … vedi organigramma);
- ricercare attivamente risorse economiche per la promozione e lo sviluppo dei progetti e delle attività del Comitato, obiettivo raggiunto grazie alla collaborazione con la Regione Toscana, l'Inail Regionale e alcuni sostenitori privati;
- costituire un sistema di comunicazione adeguato, riattivando il nostro sito internet (http://toscana.comitatoparalimpico.it/), creando canali di promozione eventi sui social network e poi, con questo semestrale informativo, offrendo un'opportunità di diffusione delle iniziative svolte nella nostra regione;
- far assumere al CIP Toscana il ruolo di interlocutore principale del mondo della disabilità nelle relazioni istituzionali e come organizzatore e promotore di iniziative, anche grazie al ruolo dei Delegati Provinciali;
- entrare a far parte delle Giunte Coni, Regionali e Provinciali, creando in uno spirito di collaborazione, legami operativi con tutti gli uffici ed in particolare con la Scuola Regionale dello Sport, ottenendo così in tutta la nostra Regione una visibilità fino a ieri sconosciuta;
- instaurare relazioni operative con le varie Federazioni, nell'ambito di un processo che ha trasformato il CIP in una confederazione di Federazioni Sportive Paralimpiche e Discipline Sportive Associate, con un passaggio che se è stato complesso in alcune regioni, in Toscana ha incontrato difficoltà minime perché i rapporti sono stati subito trasparenti e corretti.

L'aiuto del nuovo Comitato Regionale è stato determinante nel riuscire a cancellare il passato e portare a guardare nuovamente al futuro con rinnovato entusiasmo.

Il nostro ritorno a Firenze ha coinciso con tutta una serie di cambiamenti ai vertici istituzionali (Coni Regionale, Assessorato Regionale allo Sport, Giunta Comunale di Firenze) che hanno reso possibile un'integrazione di motivazioni e volontà, attorno allo sport paralimpico, veramente importanti, consentendoci di raggiungere obiettivi impensabili fino a pochi mesi prima.
Frutto di questa atmosfera è stato il Progetto SportHabile che abbiamo elaborato di concerto con Regione Toscana, Coni Regionale, FAND e FISH Regionali in una sinergia eccezionale e i cui risultati sono tangibili anche attraverso il nuovo sito www.sporthabile.it
Con SportHabile hanno preso vita anche due nuove iniziative :

1) FormHabile che ha generato una collaborazione con la Scuola Regionale dello Sport del Coni che ha prodotto numerosi corsi di formazione rivolti prima agli stessi formatori della Scuola e poi a tutti quegli operatori che avevano interesse a conoscere meglio il mondo paralimpico. E l'attività proseguirà anche in futuro;
2) InformHabile che anche grazie all'aiuto economico della Regione Toscana ci ha consentito di aprire sportelli informativi sullo sport paralimpico in 6 province (Siena, Firenze, Lucca, Pistoia, Pisa e Prato) dove è possibile ricevere materiale cartaceo e video paralimpismo.

Nell'ambito del suddetto Progetto ho ultimato e fatto stampare il libro "SportHabilità" per dare a tutti quelli che lo desideravano, uno strumento cognitivo completo sul mondo della disabilità e lo sport, spaziando su tutte le discipline sportive, ufficiali o sperimentali, e su ogni tipo di disabilità: intellettiva, sensoriale e fisica.
Relativamente alla disabilità intellettiva, la strettissima collaborazione con la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale, ci ha permesso di portare in Toscana Campionati Italiani Agonistici e Promozionali con un importante successo di partecipazione.
Infine l'Inail, con cui abbiamo sottoscritto un importante protocollo attuativo, in riferimento alla Convenzione Quadro nazionale. Questa pubblicazione è il frutto della rinnovata collaborazione fra Enti che hanno come obiettivo il recupero psico-fisico del disabile.
Concludendo sono molto orgoglioso del lavoro che siamo riusciti a fare, ma soprattutto dell'atmosfera positiva che si respira attorno al CIP Toscana, dove tutti si prodigano a dare un contributo, mettendo a disposizione le rispettive competenze.
Riusciremo d'ora in poi a mantenere il nostro entusiasmo e proseguire lungo tutti i percorsi che abbiamo tracciato? Ci riusciremo se saremo bravi a coinvolgere sia le Federazioni Nazionali Paralimpiche che siedono nel nostro Comitato Regionale, sia tutto il mondo del volontariato che gravita attorno alla disabilità e se saremo capaci di contagiarli con la nostra operatività e la nostra passione.

Saluto del Presidente CIP

Luca Pancalli

E' un vero piacere, per me, salutare la nascita dell'iniziativa editoriale che il CIP Toscana, con il prezioso supporto della Direzione Regionale dell'INAIL, ha messo in campo, pedina in più, strategica, per rafforzare il rapporto del vertice con la base, consolidare il collegamento con il territorio e realizzare quella capillarizzazione dello sport paralimpico, che da sempre perseguiamo, e che i tempi, ormai maturi, reclamano.

Si è da poco concluso, infatti, un lungo viaggio, addirittura decennale, che ha portato al riconoscimento di oltre quaranta entità sportive da parte del Comitato Italiano Paralimpico. Questo è il segnale che l'albero cresce, i rami si infittiscono, i fiori promettono frutti in grado di aiutare (o soddisfare) sempre più persone disabili, in cerca di un nuovo benessere.

In questa fase cruciale di passaggio, più che mai, abbiamo bisogno di promuoverci, di dare risposte sul territorio. E' fondamentale sottolineare il nostro ruolo, come riferimento cardine, nelle realtà locali e a livello nazionale, per lo sport praticato dalle persone disabili, esaltando, nel contempo, quel rapporto strategico con INAIL che, sin dagli anni Cinquanta, ha dato vita alla pratica sportiva da parte delle persone disabili nel nostro paese e che, ancora oggi, ci permette di operare con una progettualità ancora più ampia, sia nel campo della ricerca, che nell'avviamento allo sport delle persone infortunate sul lavoro.

Per questo, l'iniziativa che oggi prende vita giunge attesa come tutte le buone notizie, e promette di cementare un legame che già sappiamo forte, ma crescendo potrà allargare sempre più la nostra famiglia. Il mio augurio personale, dunque, è che il CIP Toscana possa raccogliere appassionati, praticanti o anche solo curiosi, che diffondano e moltiplichino il nostro messaggio: lo sport non fa differenze, dà una mano a star bene a chiunque, ma, nel caso delle persone con disabilità, fa addirittura miracoli.

Saluto dell'Assessore Regionale allo Sport/Welfare Salvatore Allocca

Dopo tanto combattere anche in Italia lo sport per disabili è arrivato ad un livello di considerazione analogo a quello delle altre nazioni importanti.
Finalmente si è capito che la pratica sportiva oltre ad essere uno dei migliori veicoli di riabilitazione fisica e funzionale, è anche uno degli stimoli più forti per indurre il disabile ad affrontare la vita di relazione. Fare sport, in molti casi, significa ritrovare il proprio protagonismo.
Per questo motivo la Regione Toscana, insieme al Comitato Italiano Paralimpico e al Coni Regionale, ha collaborato alla realizzazione e continua a sostenere un Progetto nel quale crede molto, denominato "Progetto SportHabile". Come Assessore Regionale allo Sport ho ritenuto fondamentale confermare il mio impegno a favore della creazione di centri, in tutto il territorio toscano, che possano garantire alle persone disabili: accessibilità (parcheggio, struttura, servizi igienici, spogliatoi, strutture ricreative), assenza di barriere architettoniche, personale qualificato, presenza di attrezzature adeguate e possibilità di lezioni prova gratuite. Questa iniziativa nasce per poter garantire un servizio di qualità ai disabili che vogliano cimentarsi nella pratica sportiva e aspira all'abbattimento, importantissimo, delle barriere culturali, cercando di favorire l'inserimento delle persone disabili in strutture aperte a tutti, in un'ottica di integrazione.
Da questo punto di vista negli ultimi anni possiamo parlare di un vero e proprio progresso dello sport integrato, ad esempio in occasione dei Campionati Italiani Assoluti di Scherma di Livorno, per la prima volta sotto l'egida della F.I.S. (Federazione Italiana Scherma), hanno partecipato atleti portatori di handicap, che si sono cimentati in questa disciplina con pari opportunità di visibilità, oltre allo stesso palcoscenico, dei più affermati schermidori normodotati. L'intento è quello di affermare la totale integrazione degli atleti disabili con i cosiddetti "normodotati", per poter spingere alla pratica sportiva coloro che, colpiti da patologie invalidanti, si chiudono nelle proprie abitazioni. Lo sport diventa così uno strumento riabilitativo, ma ancor più un mezzo di socializzazione per la costruzione di una propria autostima.
Non di meno si riconoscono al movimento fisico in generale e allo sport in particolare valenze educative, formative e sociali, non limitando tali attività ad ambiti dove si svolgano esclusivamente interventi di mera riabilitazione/rieducazione o attività sportive separate solo "per i disabili".
A questo proposito un'altra importante iniziativa della Regione Toscana, "varata" nel mese di giugno, è stata la "Carta Etica dello Sport". Si tratta di quindici articoli che affermano il diritto di tutti a fare sport per stare bene e che definiscono la pratica sportiva "componente essenziale del processo educativo". La Carta ritiene anche fondamentale che in ogni disciplina sportiva, sia a livello dilettantistico che professionistico, venga curato l'aspetto della lealtà e del fair play.

Saluto del Direttore INAIL Regionale

Bruno Adinolfi

Disabilità e sport rappresentano un binomio apparentemente improponibile, qualora si guardi la disabilità in modo passivo e rassegnato e lo sport come patrimonio esclusivo delle persone in piena salute.

Da "antico" sportivo militante (e dilettante) ho forse qualche elemento di conoscenza per potere affermare che una siffatta visione è fondata su una considerazione probabilmente troppo "professionistica" dello sport, destinata a trascurare quegli aspetti di ampia partecipazione, di sano agonismo e di leale competizione che costituiscono, o dovrebbero costituire, i presupposti essenziali e comuni di ogni attività sportiva.

Se queste sono le caratteristiche qualificanti dello sport, si potrà facilmente rilevare la sua grande potenzialità di favorire le migliori condizioni di relazione e confronto fra le persone. Ampia partecipazione, sano agonismo e leale competizione, infatti, sono concetti di rilievo universale e, in quanto tali, non possono essere appannaggio di singole categorie sulla base di pregiudiziali valutazioni, che abbiano la pretesa di predeterminare requisiti oggettivi ai quali ricorrere per selezionare l'accesso alla pratica sportiva.

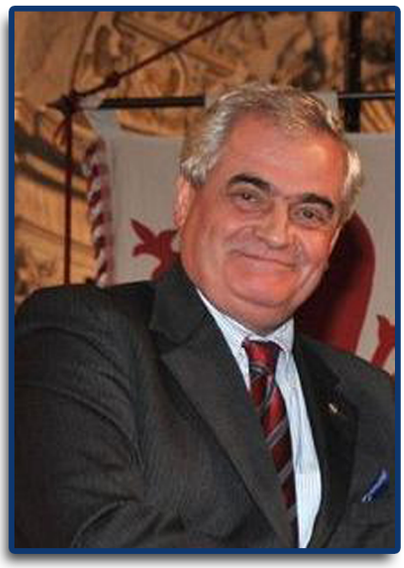
Ciò che conta davvero è lo spirito che anima ciascuna persona, la voglia di provare le proprie capacità, l'interesse - per le persone disabili in particolare - ad arricchire la propria esistenza di nuove esperienze o, per chi sia già stato uno sportivo praticante, continuare anche nella mutata situazione individuale a partecipare, verificarsi, competere con gli altri. In questo quadro complessivo, con specifico riferimento alle competenze ed agli ambiti di intervento dell'INAIL, assume preminente rilievo il ruolo delle professionalità che più direttamente sono coinvolte nei confronti dei disabili da lavoro, i funzionari socio-educativi (meglio conosciuti come assistenti sociali) e il personale sanitario (medici, infermieri e fisioterapisti).

Perché per il disabile da lavoro, come per qualunque soggetto che si accinga ad affrontare la pratica agonistica (anche a livello amatoriale), è necessario, da un lato, accertare la sua volontà di cimentarsi in detta pratica e di favorirne le relative più favorevoli condizioni e, dall'altro lato, di verificare l'idoneità allo svolgimento dell'attività sportiva prescelta. Anche verso tale prospettiva di coinvolgimento muove l'accordo sottoscritto lo scorso 4 agosto tra l'INAIL – Direzione regionale Toscana e il CIP della Toscana, per la cui più ampia e concreta attuazione occorre il convinto e convergente apporto delle strutture dell'INAIL sul territorio regionale, nella condivisa consapevolezza che - come previsto al punto 1. delle premesse dello stesso accordo - "l'avviamento alla pratica sportiva costituisce uno strumento per garantire il recupero fisico e psicologico delle persone disabili ed è uno stimolo al loro reinserimento sociale".

Alla luce di questa consapevolezza, il punto 3. delle citate premesse "l'INAIL – Direzione regionale Toscana intende promuovere e sviluppare iniziative progettuali in Toscana attraverso le Sedi locali per avvicinare le persone disabili alla pratica di discipline sportive". Come Direttore regionale Inail della Toscana assicuro il mio massimo impegno per la più diffusa realizzazione di un così alto obiettivo.

Saluto del Presidente Coni Regionale

Paolo Ignesti



La rivista semestrale del CIP arriva a coronamento di una sempre più stretta collaborazione di attività con il Coni Toscana e rappresenta anche un'ottima opportunità di comunicazione per dar voce ai progetti che insieme portiamo avanti.

Tra questi vorrei ricordare "SportHabile", un progetto diffuso largamente sui nostri territori ed un sito informativo per promuovere la conoscenza su tutte le attività sportive dedicate ai diversamente abili, un'iniziativa che CIP e Coni portano avanti insieme alla Regione Toscana e che riteniamo fondamentale nella diffusione di uno sport che sia di tutti e per tutti. In questo senso è determinante e propositivo il lavoro che stiamo realizzando insieme anche confrontandoci nelle riunioni di Giunta del Comitato Regionale Toscano, alle quali il Cip partecipa assiduamente e attivamente. Ed è su questo scambio di idee, di proposte, di un'informazione sempre più vicina sulle attività ed i programmi sullo sport per diversamente abili che si fonda il nostro lavoro, il nostro impegno. E' con questo spirito che abbiamo lavorato alla Giornata regionale di Giocosport a Tirrenia e dove, anche in questo caso, si è parlato di sport per tutti, di attività fisica che significa benessere, salute, equilibrio, educazione. Ed è con la stessa vivacità di intenti che il Cip ha portato avanti preziose collaborazioni con le Federazioni Sportive, dalle bocce al Tiro con l'Arco, dando vita a progetti che sono "risorse" importanti per garantire risposte a persone portatrici di handicap.

Sono le "risposte" di una rete di soggetti che credono nei valori dello sport, che ogni giorno lavorano con determinazione affinché si possano offrire sempre più servizi, consulenze, attività sportive per tutti i cittadini.

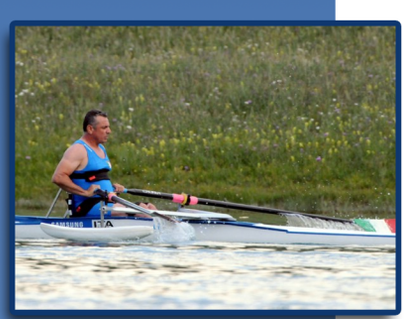
Un ulteriore servizio è quello offerto da questa rivista del CIP Toscana. Comunicare i progetti, le nuove sfide, ciò che facciamo oggi e quello che faremo domani è determinante.

Anche grazie a questa rivista potremo raccontare della ricchezza sportiva della Toscana, di chi lavora ogni giorno per renderla oggi più di ieri una regione regina di sport.

Il Progetto SportHabile elaborato dal CIP Comitato Regionale Toscana, in collaborazione con Regione Toscana, Comitato Regionale del Coni, Enti di Promozione Sportiva, FAND (Federazione Associazioni Nazionali Disabili) e FISH (Federazione Italiana Superamento Handicap) è un progetto pilota di avviamento allo sport per disabili.
La costituzione di un centro SportHabile è aperta a tutte le Associazioni, le Federazioni, gli Enti che in qualche modo relazionano con la disabilità, sia essa fisica, sensoriale e intellettiva.
I criteri per diventare Centro SportHabile, in base al tipo di disabilità verso la quale è rivolto il progetto presentato, sono i seguenti:

- parcheggio riservato e accessibile;
- accessibilità totale della struttura (assenza di barriere architettoniche) nei servizi, negli spogliatoi, nelle strutture "ricreative" accessorie come bar ecc.;
- presenza di personale qualificato;
- presenza di attrezzature adeguate alle varie disabilità;
- lezioni prova gratuite.

Sarà presto istituita una commissione per verificare la presenza dei requisiti finalizzata all'iscrizione ad uno specifico "Albo SportHabile".
Con questo semestrale è nostra intenzione compiere un "viaggio" tra i centri SportHabile attualmente attivi. Iniziamo con un centro SportHabile di Canottaggio per disabili fisici, aperto a Firenze e con uno di Atletica per disabili intellettivi, aperto a Viareggio (LU).



Gruppo Sportivo Unità Spinale Onlus (FI)

I tre ragazzi (nella foto a lato) sono i primi atleti disabili toscani ad essere convocati in Nazionale. Si tratta di Pier Alberto Buccoliero, Umberto Patermo e Fabrizio Caselli, del Gruppo Sportivo Unità Spinale Onlus di Firenze, che si allenano presso il Circolo Canottieri Firenze Adaptive, risultato di rilevo e frutto del Progetto SportHabile, grazie al quale è stato possibile l'acquisto delle speciali imbarcazioni. Si è creata una vera scuola di Canottaggio Adaptive (adattato) all'interno della Federazione e la frequentazione di atleti disabili con quelli normodotati è il vero messaggio che dobbiamo dare alla società civile.
Dopo la partecipazione a vari raduni sono arrivati i primi successi:

- Campionati italiani, Buccoliero e Patermo hanno conquistato rispettivamente argento e bronzo
- Rassegna Tricolore Indoor, Paterno ha conquistato anche il primo titolo italiano
- Meeting nazionale di Varese, Caselli ha vinto la medaglia d'oro e con essa la prima convocazione in Nazionale.

"Grande soddisfazione per questi ragazzi - ha commentato l'assessore toscano al welfare e allo sport Salvatore Allocca - che vedono ripagati con questa storica convocazione il loro lavoro e passione. Per noi è una grande scommessa vinta, visto che la squadra di canottaggio Adaptive del Centro SportHabile di Firenze, è nata da neanche due anni. Il mio auspicio è che la rete SportHabile continui ad allargarsi coinvolgendo un numero sempre maggiore di persone. Questi risultati sono una spinta formidabile per tutti coloro che hanno intenzione di avviarsi alla pratica di una disciplina".
Il progetto SportHabile vola in nazionale con l'atleta Fabrizio Caselli (in foto), che ha ottenuto la convocazione ai Campionati del Mondo di Canottaggio Adaptive al termine di una dura selezione, superando al Fotofinish un altro fiorentino, Umberto Patermo.

Gruppo Sportivo Handicappati Toscana Onlus (PT)

Il Centro SportHabile nato a Viareggio, viene gestito dal Gruppo Sportivo Handicappati Toscana Onlus, presente da più di trent'anni nel territorio toscano, che coordina le attività svolte nella palestra polivalente di via dei Comparini dell'A.U.S.L.12 Versilia, anche grazie ad un'equipe di istruttori normodotati e disabili. La collaborazione fra il G.S.Ha.Toscana Onlus e il Comune di Viareggio è iniziata con lo scopo di raggiungere alcuni importanti obiettivi tra i quali:

- offrire un servizio di mantenimento e sviluppo fisico a soggetti disabili fuoriusciti dal circuito della riabilitazione territoriale per motivi vari;
- offrire lo stesso servizio alla cittadinanza del quartiere, per promuovere la socializzazione e l'integrazione fra utenza disabile e non, superando preconcetti e timori;
- dimostrare come, sul piano della preparazione e della motivazione operativa, non vi siano diversità sostanziali nei rapporti interpersonali e professionali fra istruttori disabili ed utenti normodotati.

La palestra diventa quindi una possibilità per attività conoscitive diverse, un luogo d'incontro fra varie soggettività, un ampliamento di conoscenza.

Negli anni il Gruppo Sportivo ha visto un aumento di iscrizioni da parte dell'utenza disabile del territorio, anche grazie al suo ruolo attivo nell'ambito del Comitato Italiano Paralimpico Toscano, partecipando alla vita federale, organizzativa, agonistica e promozionale.

Come Centro SportHabile il G.S.Ha.Toscana Onlus ha partecipato a numerose maratone agonistiche e promozionali in tutta Italia e dato vita al "Progetto Corsa": avviamento alla corsa di giovani disabili intellettivi (www.progettofilippide.cnr.it), che ha portato gli atleti del gruppo sportivo al Polo Nord grazie ad una collaborazione nazionale fra enti sportivi, promozionali e di Stato. Molti dei ragazzi che hanno aderito alle iniziative del Gruppo Sportivo e che si allenano abitualmente nella palestra di Viareggio hanno raggiunto obiettivi personali importanti quali: evidenti miglioramenti nella deambulazione, a livello di schema corporeo e comportamentale, di relazione sociale, di attenzione e motivazione, di espressione e verbalizzazione delle proprie necessità. Ma l'acquisizione forse più significativa è la capacità di stare con gli altri, per questo il G.S.Ha.Toscana Onlus continuerà a svolgere quest'esperienza, fortemente aggregante, positiva e necessaria.

Sportelli InformaHabile

Nell'ambito del Progetto SportHabile, un aspetto su cui abbiamo ritenuto utile intervenire è quello della circolazione delle notizie relative allo sport per disabili, che ha consentito l'apertura di otto sportelli informativi, denominati "InformHabile", in quasi tutte le province toscane, presso enti e strutture che si occupano di disabili, punti informativi già esistenti sulla disabilità e associazioni di categoria, con lo scopo di raggiungere più utenti potenziali possibili.

In sintesi sono tutte postazioni "strategiche" dalle quali passano molte persone con vari tipi di disabilità, che possono essere informate sui vantaggi della pratica sportiva, sull'esistenza di vari adattamenti per fare sport e sulle possibilità offerte dal territorio. Nel primo numero di questo editoriale abbiamo scelto di dedicare uno spazio di approfondimento allo Sportello InformHabile di Siena, il primo ad essere stato inaugurato.

InformHabile a Siena presso l'Ufficio Accoglienza dell'Università degli Studi

Compie un anno lo sportello "InformHabile" aperto al pubblico presso l'ufficio Accoglienza disabili dell'Università di Siena: si tratta del primo sportello di questo tipo aperto in una Università, un punto di riferimento per le persone con disabilità che vogliono avvicinarsi allo sport, ma anche un punto di incontro per le associazioni sportive che si occupano di integrare le persone con disabilità e un centro di raccolta dati e informazioni. Allo sportello gli utenti vengono accolti da Maria Gabriella Giorgi, Elisabetta Sampoli, Katia Di Rienzo, Giovanna Coriale. Le persone con disabilità, interessate a praticare uno sport, vengono aiutate nella scelta dell'attività più adatta alle loro esigenze e messe in contatto con le società sportive: a Siena è possibile praticare Scherma presso l'A.S.D. Circolo Scherma UISP, Danza presso la Federazione Italiana Danza Sportiva, Judo presso l'Associazione Neverland, Tennis presso il C.T. Match Ball, Equitazione presso l'A.S. Le Bollicine. Le discipline generalmente più richieste sono Nuoto, Scherma, Equitazione. "Siamo convinti che lo sport e quella che viene chiamata pratica agonistica non competitiva, siano un ottimo stimolo per le persone con disabilità – dice Gabriella Giorgi, responsabile dello sportello InformHabile – poiché le obbliga a cercare di superare limiti che sembravano insormontabili in modo ludico, ottenendo ottimi risultati riabilitativi".

Per attivare lo sportello informativo, l'Università di Siena ha collaborato con il Comitato Italiano Paralimpico Toscana, che ha organizzato i corsi di formazione per il personale e ha messo a disposizione i materiali informativi e le banche dati necessarie.

“L’Università di Siena lavora da tempo per permettere agli studenti con disabilità di vivere la vita universitaria in modo completo e inclusivo, favorendo la loro partecipazione alle attività didattiche e agli eventi culturali. Con questo sportello informativo ampliamo l’offerta di servizi per gli studenti ma anche per tutti i cittadini del territorio” conclude Gabriella Giorgi.

Lo sportello opera all’interno di "SportHabile", un progetto nato in collaborazione con CONI Toscana e Regione Toscana per agevolare le persone con disabilità che vogliano praticare uno sport. Il servizio fa parte di una rete regionale di punti informativi istituiti presso Enti ed Associazioni.

Siena

Ufficio Accoglienza Disabili - Università di Siena
Via Banchi di Sotto, 55 - 53100 Siena
Tel.: 0577/232250 e 0577/232362 Fax: 055/232042
Orari: Martedì e Giovedì 15-17; Mercoledì 9-13
Su appuntamento telefonico si riceve anche in altri giorni della settimana
Referente sportello: Dr.ssa Gabriella Giorgi

Firenze

Unità Spinale di Firenze, Azienda Ospedaliero - Universitaria di Careggi
Largo Brambilla, 3 - 50134 Firenze
Tel.: 055/794872 e 055/7948527
Orari: Mercoledì 16-18; Venerdì 11-13
Su appuntamento telefonico si riceve anche in altri giorni della settimana.
Referente sportello: Prof. Piero Amati

Pistoia

Ufficio Provinciale dell’A.N.M.I.C.
Via De’ Rossi, 28 - 51100 Pistoia
Tel.: 0577/28136 Fax: 0572/28136
Orari: Lunedì 10-13; Venerdì 17-20
Su appuntamento telefonico si riceve anche in altri giorni della settimana
Referente sportello: Sig.na Alice Porciani

Volterra (PI)

Centro di Riabilitazione Motoria INAIL di Volterra
all'interno della struttura di Borgo San Lazzaro a Volterra (PI).
Tel.: 333/4661393
E-mail: alessio.gini@virgilio.it
Orari: Martedì 9-12.30; Giovedì 15-18
Su appuntamento telefonico si riceve anche in altri giorni della settimana
Referente sportello: Dr. Alessio Gini

Lucca

Delegazione Zonale A.P.I.C.I.
Servizio “Punto Handy”
Tel.: 0583/286130 e 338/9236610

1) Distretto Socio-Sanitario Turchetto
Piazza Pietro Nenni, 1 - 55015 Montecarlo (LU)
Orari: Mercoledì e Giovedì 15-18

2) Centro Diurno Anziani Il Girasole
Località Rughi, 257 - 55016 Porcari (LU)
Orari: Venerdì 16-18

3) Centro della Salute
Viale Santa Annunziata, 14 – 55019 Villa Basilica (LU)
Orari: terzo sabato di ogni mese 15-18
Su appuntamento telefonico si riceve anche in altri giorni della settimana.
Referente sportelli: Dr.ssa Francesca Pieretti

Prato

“Sportello Anch'io” dell’URP Multiente
(Ufficio Relazioni con il Pubblico - Comune, Provincia e Prefettura di Prato)
Corso Mazzoni 1, 59100 Prato
Tel. 0574/1836288
E-mail: sportellodisabili@po-net.prato.it
Sito: http://disabili.po-net.prato.it/
Orari: Mercoledì e Venerdì 10-13
Referente sportello: Sig.ra Giulia Benelli

Progetto Scuola

“Sportiva…mente uguali”

Per la prima volta il CIP nazionale ha finanziato, tramite i Comitati Regionali, progetti finalizzati alla diffusione dello sport per disabili negli Istituti Scolastici.
La Toscana ha risposto con quattro progetti molto interessanti. Il vincitore del Bando “Sport per tutti a scuola” è stato l’Istituto Comprensivo Scandicci III, E. Fermi, scuola primaria di secondo grado, che si è impegnato in un progetto rivolto alle discipline sportive dello Judo, del Rugby e del Nuoto.

I coordinatori del Progetto ci hanno mandato queste loro riflessioni:

“Per lo sport siamo tutti uguali, non ci sono differenze o disuguaglianze. Possiamo divertirci, partecipare e apprendere senza distinzione. Non ci sono primi, ma siamo tutti primi e vincitori nel momento in cui annulliamo le diversità giocando e divertendosi insieme. Diventiamo così una comunità di “altamente abili” vincitori nello sport e anche nella vita. Lasciamo alle poche parole e soprattutto alle immagini, il compito di descrivere i momenti salienti della nostra esperienza.”

Il Coordinatore per il Sostegno della scuola media “E. Fermi” di Scandicci
Prof.Angelo Pulvirenti

Il Referente di Scienze Motorie della scuola media “E. Fermi
Prof. Daniele Angelini

Campionati Italiani in Toscana

Campionati Italiani di Bocce Fisdir (Montecatini Terme, 7-10 Aprile)

Momento di gioco

I saluti del Sindaco di Montecatini Terme

Le squadre partecipanti

Fase inter-regionale centro/nord dei Campionati di Calcio a 5 Fisdir (Campi Bisenzio, 15-16 Aprile)

Vittoria della squadra di Matrix

Campionati Italiani di Showdown (Tirrenia, 20-22 Maggio)

Momento di gioco

Atleta durante la competizione

Campionati Promozionali di Atletica Leggera e Nuoto Fisdir (Montecatini Terme, 13-15 Maggio)

Partenza di alcuni atleti del G.S.Ha.Toscana Onlus

Il consigliere Bensi premia le atlete vincitrici

Premiazione

Torneo Nazionale di Tennis in carrozzina (Firenze, 29 Giugno – 03 Luglio)

Partita inaugurale con il Sindaco di Firenze Renzi con l'Assessore allo Sport Nardella

Campionati Italiani Assoluti di Scherma (Livorno, 26-29 Maggio)

Momento della competizione

Stoccata durante la gara femminile

Torneo Inail Città di Livorno, tennis in carrozzina (Livorno, 1-4 Settembre)

Campionati Italiani di Bocce Fispes (Cecina, 23-25 Settembre)

FASI (Federazione Arrampicata Sportiva Italiana)

Alessio Cornamusini, toscano, un passato da scalatore, disabile dopo un incidente, ha vinto la medaglia di bronzo al Paraclimbing World Championship, che si è tenuto il 18 -19 luglio ad Arco (Trento).

FIDS (Federazione Italiana Danza Sportiva - Sezione di Siena)

Durante il 2011 prosegue il Progetto di Danza per non vedenti e diversamente abili denominato "Se mi aiuti ballo anch'io", allargando la propria attività in più sedi, rispetto all'anno precedente. Il decentramento in più siti ci ha permesso di avvicinare ancora più atleti disabili (non vedenti, down e affetti da menomazioni agli arti). Gli allenamenti e le lezioni hanno sede fissa presso la Società "SSDS Mens Sana 1871", la quale mette a disposizione, per l'attività sportiva, delle ore pomeridiane e serali dei propri Palasport, ma ci alleniamo anche presso altre due strutture: "Circolo ARCI Fontebecci" ed una palestra in Località Badesse della società sportiva "Mg Siena".
In questo periodo abbiamo lavorato con 7 atleti disabili: 4 non vedenti, 2 affetti da sindrome di down e una ragazza con disabilità motorie. Gli allievi si sottopongono a due sessioni di allenamento settimanali di circa 1,5 ore. Detti atleti hanno partecipato a manifestazioni della FIDS:

- Campionati Regionali Toscani (Febbraio)
- Campionati Italiani (Maggio) presso l'Ente Fiera di Rimini, la nostra rappresentativa, presentatasi come Asda "Se mi aiuti ballo anch'io", con 9 discipline di danza (2 atleti hanno danzato 2 tipi di stili diversi), è stata la più numerosa d'Italia.

Alcuni dei nostri atleti hanno partecipato alla Giornata Paralimpica a Firenze, manifestazione organizzata dal Cip Regionale, e alla fine dei corsi delle rispettive Associazioni Sportive dove si svolge l'attività, tutti si sono esibiti nei saggi, appunto, di fine Corso.
Durante il periodo estivo, da Giugno, i nostri ballerini hanno ballato anche in esibizioni occasionali in seno ad altre Ass. Sportive Fids, itineranti per la Provincia di Siena .
In Giugno un'esibizione presso l' Associazione PANATHLON di Siena, che aveva organizzato una conviviale riguardante il dibattito dello Sport per Diversamente Abili, condotto dal Presidente CIP Regionale Dott. Porciani.

FIV (Federazione Italiana Vela)

A Punta Ala è stato installato il pontile galleggiante per la base nautica accessibile. Si tratta di una struttura molto bella che grazie al sistema di ancoraggio alla banchina consente alle imbarcazioni di essere sempre in assetto con le maree, così come la rampa di discesa. Questa struttura sarà permanente nel porto di Punta Ala grazie alla collaborazione del Marina di Punta Ala Spa e utilizzata non solo per il Diporto Nautico ma anche per gli eventi sportivi e naturalmente per la Scuola Vela per disabili che inizierà in autunno. Oltre a questa struttura, lo Yacht Club Punta Ala potrà contare su tre imbarcazioni idonee, un 2.4 e due Access 303, oltre ad aula e servizi dedicati.

FIS (Federazione Italiana Scherma)

SHEFFIELD - Campionati Europei 2011: Arriva la prima medaglia dai Campionati Europei di Sheffield. E' il bronzo di Loredana Trigilia che, nella prova di fioretto femminile paralimpico, categoria A, sale sul terzo gradino del podio, dopo essere stata sconfitta in semifinale dall'ungherese Krajnyak. L'azzurra, siciliana d'origine ma romana d'adozione, aveva conquistato la certezza della medaglia dopo aver vinto per 15-5 l'assalto dei quarti contro l'altra magiara Juhasz. Agli ottavi aveva avuto la meglio sulla russa Cherviakova per 15-6. “Sono emozionata e contenta - è il primo commento di Loredana Trigilia. La giornata era iniziata male perchè ero parecchio tesa. Nella fase a gironi ho infatti vinto un solo assalto, perdendo gli altri quattro. Dal primo turno di diretta ho però tirato fuori grinta e carattere ed eccomi qui a stringere nelle mani una medaglia di bronzo che per me vale tantissimo”. “E' una medaglia storica - dichiara il Commissario tecnico della Nazionale paralimpica, Fabio Giovannini - perché è la prima che arriva dopo il passaggio del settore paralimpico dal CIP alla Federazione Italiana Scherma. E' un risultato che premia i sacrifici del CIP e della Federazione oltre che degli atleti che, adesso, hanno maggiore opportunità di crescita e di allenamenti, anche congiunti con gli atleti olimpici”. Il fioretto paralimpico è stato l'unico protagonista della prima giornata di gare all'English Institute of Sport di Sheffield, struttura che già in passato è stata location di appuntamenti sportivi continentali e che vanta spazi ed allestimenti che permetteranno di vivere un grande evento di scherma. In campo maschile il toscano Matteo Betti, nella categoria A, è stato sconfitto nell'assalto valido per l'accesso in semifinale. L'azzurro, dopo aver sconfitto, agli ottavi, l'ucraino Bazhukov per 15-1, è stato superato per 15-11 dal francese Lemoine. Nella stessa categoria, Andrea Macrì e Riccardo Formenton si sono fermati nella fase a gironi, concludendo la prova rispettivamente al 21esimo e 26esimo posto. Nel fioretto maschile, categoria B, Marco Cima si è piazzato al nono posto, essendo stato sconfitto per 15-7 dal francese Valet. Dovrà attendere invece sabato l’altro fiorettista paralimpico, William Russo che sarà in pedana nella categoria C. E' la prima volta, per la Federazione Italiana Scherma, in cui si segue da vicino una competizione valida per un titolo paralimpico. Un ulteriore tassello nella costruzione del percorso di unificazione ed integrazione reale del mondo della scherma italiana. 6 medaglie sono giunte dalla Nazionale paralimpica, con l’argento conquistato da Loredana Trigilia (sciabola femminile cat.A), William Russo (spada maschile cat. C) e Matteo Betti (spada maschile cat.A) e le tre di bronzo portate in dote da Loredana Trigilia (fioretto femminile cat. A), William Russo (fioretto maschile cat. C) e dalla Nazionale di fioretto maschile paralimpico. Vittorie e successi che sono giunti nell’Europeo più importante degli ultimi tre anni, in quanto valido per la qualificazione ai Giochi Olimpici di Londra2012.

La regione toscana è caratterizzata da iniziative sportive mirate a favorire il reinserimento sociale delle persone con disabilità, attraverso il coinvolgimento a livello agonistico e amatoriale. In una cornice di protocolli e accordi (l'ultimo sottoscritto il 4 agosto tra l'INAIL – Direzione regionale Toscana e il CIP della Toscana) con il Comitato Italiano Paralimpico e di collaborazioni con Associazioni Onlus, ci sono stati e sono in corso progetti, le cui conclusioni confermano l'impegno a continuare a seguire il percorso avviato in questi anni. Già nell'anno 2010 si è concluso con successo sulle piste di sci in Val Di Luce-Abetone (PT) "Pronti? Si scia" il progetto di sci senza barriere.
La giornata illuminata dai raggi del sole ha rincuorato i partecipanti che sciavano con molto entusiasmo, coniugando l'ambiente naturale della montagna con l'esigenza e la volontà di sperimentarsi nel superare qualsiasi ostacolo fisico e psicologico; a dimostrazione finale delle tre giornate s'è svolta la premiazione ai partecipanti con la consegna di piccoli, ma simpatici gadget. La soddisfazione per l'iniziativa sportiva promossa si può osservare oltre che dalle foto, dalle parole che i disabili hanno pronunciato, che spingono a continuare a credere nell'attività sportiva, quale importante veicolo di integrazione delle persone con disabilità nella vita, con pari diritti e dignità sociale.
L'anno 2010 è stato caratterizzato dalla Giornata nazionale dello sport paralimpico In ognuno di noi c'è un colore. Mescoliamoci". La splendida Piazza di Santa Croce di Firenze, avvolta dalla musica di Aleandro Baldi, ha accolto i Gruppi Sportivi, le Federazioni, le Associazioni, gli Enti e gli studenti di scuole superiori che, oltre ad avere uno stand espositivo di pubblicazioni e altro, hanno presentato le diverse discipline sportive: tennis da tavolo, basket, hockey, scherma, pallacanestro. La Direzione Regionale Toscana ha partecipato alla giornata e sia in conferenza stampa, che durante la tavola rotonda, il Direttore Regionale ha espresso soddisfazione per lo svolgimento della manifestazione ed ha avuto parole di incoraggiamento al Cip, affinchè continui a ricorrere a uguali iniziative per svilupparle maggiormente nel territorio, per sensibilizzare le persone verso la pratica di una disciplina sportiva. Nello spazio espositivo, messo a disposizione dal Cip, la presenza di operatori Inail nel settore sociale, della prevenzione e dell'informatica ha permesso di dare un valore aggiunto e più completo in materia di prevenzione, riabilitazione, reinserimento sociale, e le stesse pubblicazioni sono state accolte con grande interesse da insegnanti, dirigenti scolastici, alunni, dalle Associazioni Onlus quali il Gruppo sportivo Unità Spinale Firenze, A.Po.Di. Don Gnocchi Onlus, l' Istituto Nautico "M.Fiorillo". La giornata è stata l'occasione per portare all'attenzione di tutti la pubblicazione INAIL Dr Toscana – Cip regionale ideata e realizzata per garantire alle persone con disabilità informazione e formazione sportiva.

INAIL Regionale

Vogliamo ora parlare del 19mo Torneo Nazionale di Tennis "INAIL Città di LIVORNO Lo sport come strumento per il reinserimento sociale e lavorativo – Una esperienza ormai consolidata" che si è svolto dal 31 Agosto al 04 Settembre 2011 a Livorno. L'associazione www.sportinsiemelivorno.com, organizzatrice della manifestazione sportiva, rinnova l'obiettivo di offrire al pubblico presente, agli sponsor, ai giornalisti, ai volontari uno spettacolo fatto di sport ad ogni livello, di sfida, di successo, di essere in campo a gareggiare dove la disabilità fisica non è più visibile. Infatti lo sport, praticato a ogni livello, quale strumento di integrazione sociale delle persone con disabilità è l'elemento caratterizzante di questo appuntamento agonistico che ha trovato sempre più sostegno, impegno e apprezzamento da sponsor, enti pubblici e Associazioni.
Vogliamo portare ora l'attenzione su PATERMO UMBERTO il quale, a seguito dell'infortunio dal quale ha riportato lesioni paraplegiche gravi, ha maturato durante il soggiorno presso l'Unità Spinale di Careggi entusiasmo e coinvolgimento per l'attività sportiva, in particolar modo dopo essere stato inserito nel Gruppo Sportivo dell'Unità Spinale. Molteplici le discipline sportive che Patermo pratica a livello non agonistico, come il ciclismo con hand bike, il tennis, lo sci, ma anche agonistico come il canottaggio per la Società Canottieri di Firenze, ove vanta la partecipazione a molteplici manifestazioni e gare, da cui ha riportato meritevoli successi . Di seguito i più significativi conseguiti:

Giugno 2010 medaglia di bronzo Campionato Italiano
Ottobre 2010 medaglia d'oro a Torino Campionato Italiano
Gennaio 2011 medaglia d'oro al Campionato Italiano di remoergometro
Maggio 2011 Coppa del Mondo a Monaco arrivato 14°
5 Giugno 2011 2° classificato medaglia d'argento ai raduni della Nazionale adaptive di canottaggio a Gavirate

Grazie anche all'intervento dell'Inail attraverso la fornitura di carrozzine e presidi speciali specifici Patermo si è sentito di ringraziarci con queste parole che si riportano insieme ad alcune foto. "Grazie allo sport, che mi sta regalando tantissime emozioni e soddisfazioni,ai continui impegni e viaggi in ambito nazionale e all'estero, alle gare, alle nuove amicizie e conoscenze create, mi sento di nuovo vivo e realizzato. Ringrazio l'Inail per le opportunità di partecipazione che mi ha offerto, la fornitura dei vari ausili sportivi ed il costante sostegno e supporto del personale".

Ufficio Attività Istituzionali Assistente Sociale
D.ssa Anna Vita Foschetti

Convenzione INAIL e CIP Regionali Toscana

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

CIP Toscana

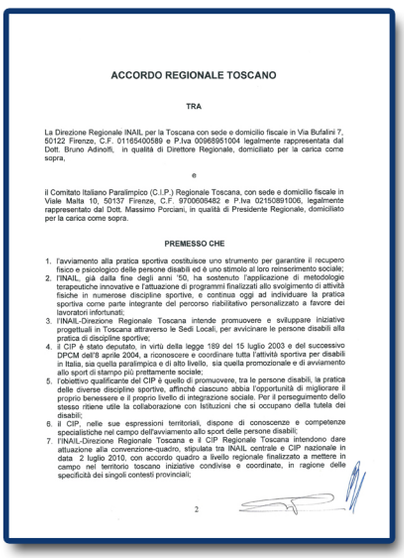
ACCORDO REGIONALE

TRA

L'INAIL - Direzione Regionale Toscana

E

Il CIP - Comitato Regionale Toscana



ACCORDO REGIONALE TOSCANO

TRA

La Direzione Regionale INAIL per la Toscana con sede e domicilio fiscale in Via Bufalini 7, 50122 Firenze, C.F. 01165400589 e P.Iva 00968951004 legalmente rappresentata dal Dott. Bruno Adinolfi, in qualità di Direttore Regionale, domiciliato per la carica come sopra,

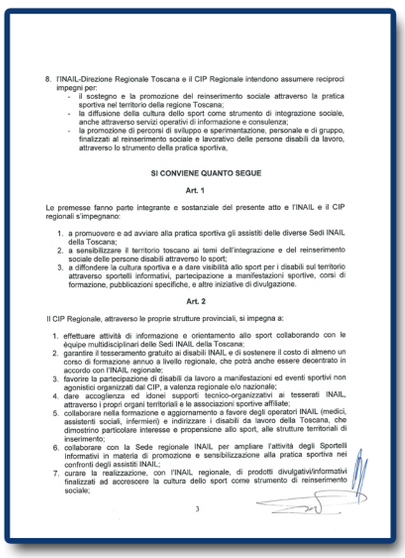
e

Il Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.) Regionale Toscana, con sede e domicilio fiscale in Viale Malta 10, 50137 Firenze, C.F. 9700606482 e P.Iva 02150891006, legalmente rappresentato dal Dott. Massimo Porciani, in qualità di Presidente Regionale, domiciliato per la carica come sopra.

PREMESSO CHE

1. l'avviamento alla pratica sportiva costituisce uno strumento per garantire il recupero fisico e psicologico delle persone disabili ed è uno stimolo al loro reinserimento sociale;
2. l'INAIL, già dalla fine degli anni '50, ha sostenuto l'applicazione di metodologie terapeutiche innovative e l'attuazione di programmi finalizzati allo svolgimento di attività fisiche in numerose discipline sportive, e continua oggi ad individuare la pratica sportiva come parte integrante del percorso riabilitativo personalizzato a favore dei lavoratori infortunati;
3. l'INAIL-Direzione Regionale Toscana intende promuovere e sviluppare iniziative progettuali in Toscana attraverso le Sedi Locali, per avvicinare le persone disabili alla pratica di discipline sportive;
4. il CIP è stato deputato, in virtù della legge 189 del 15 luglio 2003 e del successivo DPCM dell'8 aprile 2004, a riconoscere e coordinare tutta l'attività sportiva per disabili in Italia, sia quella paralimpica e di alto livello, sia quella promozionale e di avviamento allo sport di stampo più prettamente sociale;
5. l'obiettivo qualificante del CIP è quello di promuovere, tra le persone disabili, la pratica delle diverse discipline sportive, affinché ciascuno abbia l'opportunità di migliorare il proprio benessere e il proprio livello di integrazione sociale. Per il perseguimento dello stesso ritiene utile la collaborazione con Istituzioni che si occupano della tutela dei disabili;
6. il CIP, nelle sue espressioni territoriali, dispone di conoscenze e competenze specialistiche nel campo dell'avviamento allo sport delle persone disabili;
7. l'INAIL-Direzione Regionale Toscana e il CIP Regionale Toscana intendono dare attuazione alla convenzione-quadro, stipulata tra INAIL centrale e CIP nazionale in data 2 luglio 2010, con accordo quadro a livello regionale finalizzato a mettere in campo nel territorio toscano iniziative condivise e coordinate, in ragione delle specificità dei singoli contesti provinciali;

2



8. l'INAIL-Direzione Regionale Toscana e il CIP Regionale intendono assumere reciproci impegni per:
   - il sostegno e la promozione del reinserimento sociale attraverso la pratica sportiva nel territorio della regione Toscana;
   - la diffusione della cultura dello sport come strumento di integrazione sociale, anche attraverso servizi operativi di informazione e consulenza;
   - la promozione di percorsi di sviluppo e sperimentazione, personale e di gruppo, finalizzati al reinserimento sociale e lavorativo delle persone disabili da lavoro, attraverso lo strumento della pratica sportiva.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto e l'INAIL e il CIP regionali s'impegnano:

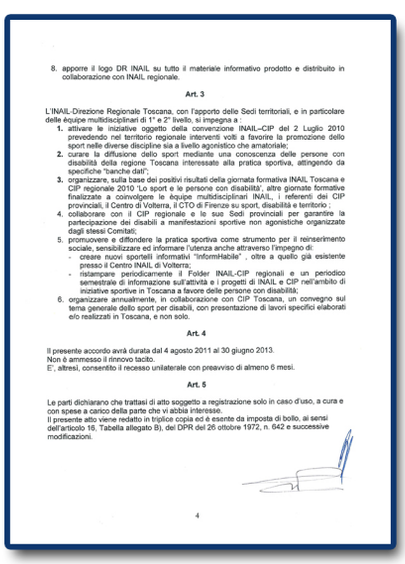
1. a promuovere e ad avviare alla pratica sportiva gli assistiti delle diverse Sedi INAIL della Toscana;
2. a sensibilizzare il territorio toscano ai temi dell'integrazione e del reinserimento sociale delle persone disabili attraverso lo sport;
3. a diffondere la cultura sportiva e a dare visibilità allo sport per i disabili sul territorio attraverso sportelli informativi, partecipazione a manifestazioni sportive, corsi di formazione, pubblicazioni specifiche, e altre iniziative di divulgazione.

Art. 2

Il CIP Regionale, attraverso le proprie strutture provinciali, si impegna a:

1. effettuare attività di informazione e orientamento allo sport collaborando con le équipe multidisciplinari delle Sedi INAIL della Toscana;
2. garantire il tesseramento gratuito ai disabili INAIL e di sostenere il costo di almeno un corso di formazione annuo a livello regionale, che potrà anche essere decentrato in accordo con l'INAIL regionale;
3. favorire la partecipazione di disabili da lavoro a manifestazioni ed eventi sportivi non agonistici organizzati dal CIP, a valenza regionale e/o nazionale;
4. dare accoglienza ed idonei supporti tecnico-organizzativi ai tesserati INAIL, attraverso i propri organi territoriali e le associazioni sportive affiliate;
5. collaborare nella formazione e aggiornamento a favore degli operatori INAIL (medici, assistenti sociali, infermieri) e indirizzare i disabili da lavoro della Toscana, che dimostrino particolare interesse e propensione allo sport, alle strutture territoriali di inserimento;
6. collaborare con la Sede regionale INAIL per ampliare l'attività degli Sportelli Informativi in materia di promozione e sensibilizzazione alla pratica sportiva nei confronti degli assistiti INAIL;
7. curare la realizzazione, con l'INAIL regionale, di prodotti divulgativi/informativi finalizzati ad accrescere la cultura dello sport come strumento di reinserimento sociale;

3



8. apporre il logo DR INAIL su tutto il materiale informativo prodotto e distribuito in collaborazione con INAIL regionale.

Art. 3

L'INAIL-Direzione Regionale Toscana, con l'apporto delle Sedi territoriali, e in particolare delle équipe multidisciplinari di 1° e 2° livello, si impegna a :

1. attivare le iniziative oggetto della convenzione INAIL–CIP del 2 Luglio 2010 prevedendo nel territorio regionale interventi volti a favorire la promozione dello sport nelle diverse discipline sia a livello agonistico che amatoriale;
2. curare la diffusione dello sport mediante una conoscenza delle persone con disabilità della regione Toscana interessate alla pratica sportiva, attingendo da specifiche "banche dati";
3. organizzare, sulla base dei positivi risultati della giornata formativa INAIL Toscana e CIP regionale 2010 'Lo sport e le persone con disabilità', altre giornate formative finalizzate a coinvolgere le équipe multidisciplinari INAIL, i referenti dei CIP provinciali, il Centro di Volterra, il CTO di Firenze su sport, disabilità e territorio ;
4. collaborare con il CIP regionale e le sue Sedi provinciali per garantire la partecipazione dei disabili a manifestazioni sportive non agonistiche organizzate dagli stessi Comitati;
5. promuovere e diffondere la pratica sportiva come strumento per il reinserimento sociale, sensibilizzare ed informare l'utenza anche attraverso l'impegno di:
   - creare nuovi sportelli informativi "InformHabile" , oltre a quello già esistente presso il Centro INAIL di Volterra;
   - ristampare periodicamente il Folder INAIL-CIP regionali e un periodico semestrale di informazione sull'attività e i progetti di INAIL e CIP nell'ambito di iniziative sportive in Toscana a favore delle persone con disabilità;
6. organizzare annualmente, in collaborazione con CIP Toscana, un convegno sul tema generale dello sport per disabili, con presentazione di lavori specifici elaborati e/o realizzati in Toscana, e non solo.

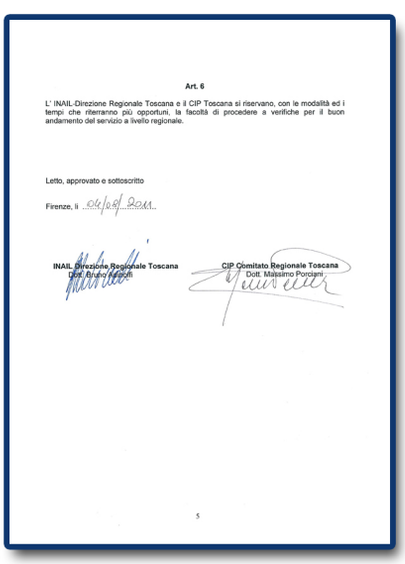
Art. 4

Il presente accordo avrà durata dal 4 agosto 2011 al 30 giugno 2013.
Non è ammesso il rinnovo tacito.
E', altresì, consentito il recesso unilaterale con preavviso di almeno 6 mesi.

Art. 5

Le parti dichiarano che trattasi di atto soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e con spese a carico della parte che vi abbia interesse.
Il presente atto viene redatto in triplice copia ed è esente da imposta di bollo, ai sensi dell'articolo 16, Tabella allegato B), del DPR del 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modificazioni.

4



Art. 6

L' INAIL-Direzione Regionale Toscana e il CIP Toscana si riservano, con le modalità ed i tempi che riterranno più opportuni, la facoltà di procedere a verifiche per il buon andamento del servizio a livello regionale.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li 04/08/2011

INAIL Direzione Regionale Toscana
Dott. Bruno Adinolfi

CIP Comitato Regionale Toscana
Dott. Massimo Porciani

5

Dirigente Sportivo 2010

Il Presidente CIP Toscana Massimo Porciani con il Dirigente premiato, il Delegato FISDIR Toscana, Nevio Massai.

Premio Pegaso per lo sport della Regione Toscana

Elenco atleti premiati:

Sara Moranti (FISE)
Oro nel Campionato Italiano classe 1A

Nicola De Carlo (FINP)
Oro nei Campionati Italiani Assoluti Invernali Di Nuoto in vasca corta

Raffaele Di Luca (FINP)
Oro nei Campionati Italiani Assoluti Invernali Di Nuoto in vasca corta

Vincenzo Ponticelli (FINP)
Oro nei Campionati Italiani Assoluti Invernali Di Nuoto in vasca corta

Luca Germano (FSSI)
Oro nei Campionati Europei di Nuoto

Giuseppe Comuniello (UIC)
Oro nei Campionati Italiani Assoluti di Nuoto Estivo

Stefano Gori (UIC)
Oro nei Campionati Italiani di Atletica Indoor e Assoluti

Marco Innocenti (FIT)
Oro nei Campionati Italiano Indoor e Mediterranee Open Singolo e Doppio

Alessio Cornamusini (FASI)
Oro nei Campionati Italiani Paraclimb

Elenco Squadre di Società premiate:

PO.HA.FI Firenze (FISPES)

Fadda Tarcisio e Fondi Roberto
Oro nei Campionati Italiani Assoluti Di Bocce specialità Coppia

Società Unione Polisportiva Poggibonsese (FITARCO)

Vittorio Bartoli, Paolo Limberti e Francesco Dell' Amura
Oro Campionati Italiani Para Archery

Iniziativa della Regione Toscana

Art. 1
Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri.

Art. 2
Tutti hanno diritto di fare sport per stare bene.

Art. 3
Ogni sport ha le proprie regole ed il loro rispetto è essenziale per il corretto svolgimento della pratica sportiva. Al pari di queste devono essere ugualmente osservati e fatti propri i principi che, sebbene non esplicitati nei regolamenti, danno un senso etico allo sport.

Art. 4
La lealtà (fair play) è fondamentale in ogni disciplina sportiva, praticata sia a livello dilettantistico che professionistico.

Art. 5
La pratica dello sport è componente essenziale nel processo educativo.

Art. 6
La condivisione di regole comuni, l'elaborazione della sconfitta (saper perdere) e l'esclusione di ogni comportamento teso a umiliare gli avversari, hanno un fondamentale valore nella formazione dell'individuo.

Art. 7
La crescita della persona attraverso lo sport si esprime nella comprensione e nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli avversari.

Art. 8
Ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport.

Art. 9
Il rispetto dei principi etici dello sport contribuisce alla formazione di un'etica della cittadinanza.

Art. 10
La pratica sportiva, lealmente esercitata, genera reciproca fiducia e favorisce la socializzazione e la coesione sociale fornendo occasioni di conoscenza, comprensione e apprezzamento, anche tra persone di diverse origini culturali.

Art. 11
Lo sport contribuisce alla conservazione ed al miglioramento della salute di chi lo pratica, anche favorendo l'adozione di stili di vita salutari.

Art. 12
Per i più giovani: una corretta pratica sportiva deve essere commisurata all'età. È fondamentale che sia anteposta la crescita della persona all'esasperata ricerca del successo agonistico.

Art. 13
Per i meno giovani: una corretta pratica sportiva favorisce la conservazione dello stato di salute e la prevenzione dalle patologie dell'invecchiamento.

Art. 14
La pratica sportiva deve essere adeguata alla personalità di ciascun individuo. La sua adeguatezza è valutata da personale qualificato in base a criteri anagrafici, biomedici e psicologici.

Art. 15
Chiunque esercita una funzione educativa e di tutela nei confronti di chi pratica sport è tenuto a guidarne l'impegno psicofisico nel rispetto della centralità, affermata dalla Costituzione, della persona umana

Organigramma CIP Toscana

Presidente

Massimo Porciani

Vice-Presidente

Nevio Massai

Delegati delle Federazioni Paralimpiche membri del C.R. CIP Toscana

Federazione Sport Sordi Italia
Consigliere CIP Sig. Giuseppe Leto
E-mail : toscana@fssi.it Web site : www.fssi.it

Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale
Consigliere CIP Sig. Nevio Massai
E-mail : nevmassa@tin.it Web site : www.fisdir.it

Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici

Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi
Consigliere CIP Sig. Marco Del Medico
E-mail : delegatotoscana@fispic.it Web site : www.fispic.it

Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali
Consigliere Sig. Stefano Tassi
E-mail : tassi.stefano@tiscalinet.it Web site : www.fispes.it

Federazione Italiana Nuoto Paralimpico
Consigliere CIP Sig. Marco Passerini
E-mail: toscana@finp.it Web site www.finp.it

Federazione Italiana Pallacanestro in Carrozzina
Consigliere CIP Sig. Marco Bernini
E-mail: toscana@federipic.it Web site: www.fipic.it

Federazione Italiana Tiro a Volo
Consigliere CIP Sig. Tullio Sarteschi
E-mail : tullio.sarteschi@infinito.it Web site : www.fitav.it

Federazione Italiana Cronometristi
Consigliere CIP Sig. Gianmarco Lazzerini
E-mail : gianmarco.lazzerini@ficr.it Web site : www.ficr.it

Federazione Italiana Sport Equestri
Consigliere CIP Sig. Massimo Petaccia
E-mail : mpetaccia@hotmail.com Web site : www.fise.it

Federazione Italiana TennisTavolo
Consigliere CIP : Sig.na Ginevra Troni
E-mail : ginevratroni@gmail.com Web site : www.fitet.org

Federazione Italiana Tiro con l'Arco
Consigliere CIP Sig. Tiziano Faraoni
E-mail : fitarcotoscana@fitarco-italia.org Web site : www.fitarco-italia.org

Federazione Italiana Canottaggio
Consigliere CIP Sig. Antoio Giuntini
E-mail : presidente@fictoscana.it Web site : www.canottaggio.org

Federazione Ciclistica Italiana
Consigliere CIP Sig. Daniele Garibaldi
E-mail : capemar@libero.it Web site : www.federciclismo.it

Federazione Italiana Tennis
Consigliere CIP Sig. Vaccarino Salvatore
E-mail : salwac@tin.it Web site : www.federtennis.it

Federazione Italiana Vela
Consigliere CIP Sig. Emanuele Sacripanti
E-mail : sacripanti@ycpa.it Web site www.fiv.it

Federazione Italiana Sport del Ghiaccio

Federazione Italiana Canoa e Kayak
Consigliere CIP Sig. Gabriele Moretti
E-mail : crtoscana@federcanoa.it Web site : www.federcanoa.it

Federazione Italiana Scherma
Consigliere CIP Sig. Edoardo Morini
E-mail: e.morini@infinito.it Web site: www.federscherma.it

Federazioni discipline associate

Federazione Italiana Danza Sportiva

Federazione Italiana Golfisti Disabili

Federazione Italiana Sportiva Automobilismo Patenti Speciali

Federazione Italiana Wheelchair Hockey

Federazione Italiana Sci Nautico

Consiglio CIP Toscana

Massimiliano Banci, Umberto Spinelli, Daniele Carmassi, Mirco Marchi, Sandro Bensi

Delegati Provinciali CIP

Firenze: Alessio Focardi
Arezzo: Rossano Valenti
Grosseto: Caterina Giovannelli
Livorno: Samuele Marinucci
Lucca: Fabio Fanucchi
Massa-Carrara: Lorenzo Biava
Pisa: Pierangelo Pardini
Pistoia: Roberto Marchetti
Prato: Riccardo Chiti
Siena: Augusto Ceccherini

Segreteria Comitato Regionale Toscana

Silvia Tacconi

Responsabili referenti

SCUOLA : Lisa Matteuzzi
INAIL : Massimo Porciani
AREA TECNICA : Sandro Bensi
IMPIANTISTICA SPORTIVA : Riccardo Chiti

Enti di promozione paralimpica

Associazione Nazionale Famiglie con Disabilità intellettiva e/o relazionale

Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi

Unione Italiana dei Ciechi e degli ipovedenti

Centro Sportivo Italiano

Entità sportive convenzionate CIP

Alleanza Sportiva Italiana

Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale

Federazione di Arrampicata Sportiva Italiana

Federazione Italiana Calcio Balilla

Federazione Italiana Baseball e Softball

Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee

Federazione Italiana Pesistica e Cultura Fisica

Associazioni benemerite CIP

Special Olympics Italia

Panathlon International

Associazione Sport e Società: Progetto Filippide

Enti convenzionati

INAIL
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
DIREZIONE REGIONALE PER LA TOSCANA

comitato paralimpico toscana

Toschabile

SPORTHABILE

International Paralympic Committee

INAIL
Direzione Regionale Toscana